

predisposizione del n. 4 della E-Newsletter (collana elettronica); pubblicazione del secondo volume della collana Mefop-Mulino ("La previdenza complementare: quale futuro?", a cura di Mauro Maré); pubblicazione di un contributo ("Strategie d'investimento contrarian o di momentum: evidenze dai fondi pensione negoziali italiani"), in "Il ruolo dei fondi pensione in un'economia globale", a cura di Paola Bongini e Gregorio Impavido (edito dal Mulino).

- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:

1. 17 gennaio 2011, "E' necessaria un'altra riforma delle pensioni?" – Lectio magistralis dell'inaugurazione della Quinta edizione del Master di II livello in Economia e Diritto della Previdenza Complementare
2. 18 gennaio 2011, "La contribuzione e l'omissione contributiva: maneggiare con cura"
3. 11 maggio 2011, "Strumenti finanziari non tradizionali: opportunità e criticità per gli investitori previdenziali"
4. 14 settembre 2011, "La previdenza complementare: quale futuro?" - presentazione del nuovo volume Mefop curato dal Presidente Prof. Mauro Maré
5. 25 ottobre 2011, "Investitori previdenziali e strumenti finanziari a sostegno del sistema paese: un connubio possibile?"
6. 8 novembre 2011, "La nuova vigilanza sulle casse private e privatizzate" - Seminario di studio Mefop/Adepp
7. 14 dicembre 2011, "Come proteggere gli obiettivi previdenziali in fase di crisi?"

- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnalano, in particolare, il Previfin e il Previlab). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

E' stata organizzata, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo, la quinta edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare (gemellato anche con l'università Luiss di Roma); parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Entrambi i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell'evento) e con positivi risultati anche in termini economici. Va segnalato, inoltre, come anche questa edizione (come la precedente) sia stata selezionata da Inpdap tra le offerte formative meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici*: la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le segnalazioni statistiche; l'autoregolamentazione. Collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo (partecipazione a diverse consultazioni pubbliche).
- *Attività "istituzionali"*: collaborazione con il Min. Lavoro nella gestione e monitoraggio della mail informativa attivata dal Ministero sulla riforma del Tfr; partecipazione all'evento "Un giorno per il futuro", con realizzazione del minisito divulgativo *futuro.mefop.it*; partecipazione alle assemblee dei soci dell'EFRP e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dal consolidamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2011, difatti, risultano essere 83 i fondi pensione azionisti: 29 contrattuali, 35 preesistenti e 19 aperti; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 45,09% del capitale sociale. Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di

Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 46%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2011:

Totale Fondi pensione aperti e pip	11,00%
1 Fondo Pensione Aperto "L.A. Previdenza" - Allianz	0,55%
2 Fondo Pensione aperto Arca Previdenza	0,55%
3 Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Gruppo Unicredito)	1,10%
4 Fondo Pensione Aperto Plurifonds (Itas)	0,55%
5 Fondo Pensione Aperto Previgen (Generali)	0,55%
6 Fondo Pensione Aperto PREVIRAS Allianz	0,55%
7 Fondo Pensione Aperto San Paolo Previdenza - Eurizon Vita	0,55%
8 Fondo Pensione Aperto Kaleido	0,55%
9 Fondo Pensione Aperto Sella - Eurorisparmio	0,55%
10 Fondo Pensione Aperto Azurprevidenza	0,55%
11 Fondo Pensione Aperto Aureo	0,55%
12 Fondo Pensione Aperto Carige	0,55%
13 Fondo Pensione Aperto Anima Orizzonti	0,55%
14 Fondo Pensione Aperto Teseo	0,55%
15 Fondo Pensione Aperto Groupama Pensione	0,55%
16 Fondo Pensione Aperto BNL Vita Pensione Sicura	0,55%
17 Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza - HDI	0,55%
18 Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza	0,55%
19 Fondo Pensione Aperto SecondaPensione - Amundi	0,55%
Totale Fondi pensione negoziali	14,84%
1 Fondo Pensione Priamo	0,55%
2 Fondo Pensione Byblos	0,55%
3 Fondo Pensione Cometa	0,55%
4 Fondo Pensione Cooperlavoro	0,55%
5 Fondo Pensione Eurofer	0,55%
6 Fondo Pensione FIPREM	0,55%
7 Fondo Pensione Foncer	0,55%
8 Fondo Pensione Fonchim	0,55%
9 Fondo Pensione Fondapi	0,55%
10 Fondo Pensione Fondav**	0,18%
11 Fondo Pensione Fondenergia	0,55%
12 Fondo Pensione FONTE	0,55%
13 Fondo Pensione Fopadiva	0,55%
14 Fondo Pensione Fopen	0,55%
15 Fondo Pensione Laborfonds	0,55%
16 Fondo Pensione Poste	0,55%
17 Fondo Pensione Pegaso	0,55%
18 Fondo Pensione Prevedi	0,55%
19 Fondo Pensione Previambiente	0,55%
20 Fondo Pensione Previcooper	0,55%
21 Fondo Pensione Previmoda	0,55%
22 Fondo Pensione Previvolo**	0,18%
23 Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,55%
24 Fondo Pensione Prevaer**	0,18%
25 Fondo Pensione Mediafond	0,55%
26 Fondo Pensione Espero	0,55%

27	Fondo Pensione Alifond	0,55%
28	Fondo Pensione Gommaplastica	0,55%
29	Fondo Pensione Telemaco	0,55%
	Totale Fondi pensione preesistenti	19,25%
1	Fondo Pensioni per il personale della Banca di Roma	0,55%
2	Fondo pensione complementare per il personale della Banca Popolare di Novara	0,55%
3	Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano	0,55%
4	Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane	0,55%
5	Fondo pensione per i dipendenti della Banca Antonveneta	0,55%
6	Fondo pensione per i dirigenti della FIAT (FIPDAF)	0,55%
7	Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,55%
8	Fondo Pensione per il Personale non Dirigente delle Az. del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo	0,55%
9	Fondo pensione Banca Popolare di Bergamo	0,55%
10	Fondo pensione per i dirigenti Finmeccanica	0,55%
11	Fondo pensione del Credito Valtellinese	0,55%
12	Fondo pensione per i dipendenti della Deutsche Bank	0,55%
13	Fondo pensione dei lavoratori di società del gruppo UBI - ex fondo banca lombarda	0,55%
14	Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,55%
15	Fondo pensione Mario Negri	0,55%
16	Fondo pensioni per il personale Bnl	0,55%
17	Fondo pensione Previgen (Generali)	0,55%
18	Fondo pensioni del Gruppo Sanpaoloimi	0,55%
19	Fondo pensione Fondir (Dirigenti Gruppo Sara)	0,55%
20	Fondo pensione Previp (Gruppo Ras)	0,55%
21	Fondo integrativo per il personale del San Paolo	0,55%
22	Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione - Fonage	0,55%
23	Fondo pensione Fontedir (dir. Gruppo Telecom)	0,55%
24	Fondo pensione Previndai	0,55%
25	Fondo pensione Previbank	0,55%
26	Fondo pensione Fip-Dow Chemical	0,55%
27	Cassa Previdenza Aziendale Mps	0,55%
28	Apulia fondo di previdenza	0,55%
29	Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,55%
30	Fondo pensione Gruppo ICBPI	0,55%
31	Fondo pensione per i dirigenti gruppo Eni - FOPDIRE	0,55%
32	Fondo pensione per i dipendenti ex. Bco Napoli	0,55%
33	Fondo pensione per i dipendenti gruppo Cariparma-Friuladia	0,55%
34	Fondo di previdenza per i dipendenti CR Firenze	0,55%
35	Fondo pensioni per il personale Bca Pop. Di Milano	0,55%
	Totale Fondi pensione (83)	45,09%
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	54,91%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al rafforzamento e al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-software previdenziali e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle

procedure adottate, sia alle relative forme di controllo.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'implementazione di modelli e strumenti di comunicazione nei fondi pensione) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 157mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per l'anno in corso, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria. La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una *best practice* per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società.

Fatti di particolare rilievo

La società ha effettuato investimenti, nel rispetto dei principi di prudenza e di massimo rendimento, in coerenza con le indicazioni dell'organo amministrativo, impiegando parte della liquidità disponibile nell'acquisto titoli di Stato – in scadenza al 31 maggio 2012 - per l'importo di Euro 1.470.150, e parte della stessa per l'acquisto di pronti contro termine con scadenza sul breve, per complessivi Euro 1.728.046 al 31.12.2011.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 26 marzo 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	3.959.904	99,26 %	3.600.939	98,57 %	358.965
Liquidità immediate	203.739	5,11 %	90.976	2,49 %	112.763

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assoluta
Disponibilità liquide	203.739	5,11 %	90.976	2,49 %	112.763
Liquidità differite	3.756.165	94,16 %	3.509.963	96,08 %	246.202
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.188.155	54,85 %	3.475.795	95,14 %	(1.287.640)
Crediti immobilizzati a breve termine					
Attività finanziarie	1.470.150	36,85 %			1.470.150
Ratei e risconti attivi	97.860	2,45 %	34.168	0,94 %	63.692
Rimanenze					
IMMOBILIZZAZIONI	29.427	0,74 %	52.367	1,43 %	(22.940)
Immobilizzazioni immateriali			7.418	0,20 %	(7.418)
Immobilizzazioni materiali	29.427	0,74 %	44.949	1,23 %	(15.522)
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine					
TOTALE IMPIEGHI	3.989.331	100,00 %	3.653.306	100,00 %	336.025

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	1.058.361	26,53 %	879.808	24,08 %	178.553
Passività correnti	888.864	22,28 %	731.788	20,03 %	157.076
Debiti a breve termine	469.675	11,77 %	477.113	13,06 %	(7.438)
Ratei e risconti passivi	419.189	10,51 %	254.675	6,97 %	164.514
Passività consolidate	169.497	4,25 %	148.020	4,05 %	21.477
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri					
TFR	169.497	4,25 %	148.020	4,05 %	21.477
CAPITALE PROPRIO	2.930.970	73,47 %	2.773.498	75,92 %	157.472
Capitale sociale	104.000	2,61 %	104.000	2,85 %	
Riserve	1.637.416	41,04 %	1.637.418	44,82 %	(2)
Utili portati a nuovo	1.032.080	25,87 %	769.293	21,06 %	262.787
Utile dell'esercizio	157.474	3,95 %	262.787	7,19 %	(105.313)
TOTALE FONTI	3.989.331	100,00 %	3.653.306	100,00 %	336.025

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.183.674	100,00 %	2.265.304	100,00 %	(81.630)
- Consumi di materie prime					
- Spese generali	850.435	38,95 %	864.712	38,17 %	(14.277)
VALORE AGGIUNTO	1.333.239	61,05 %	1.400.592	61,83 %	(67.353)
- Altri ricavi	2.729	0,12 %	3.155	0,14 %	(426)
- Costo del personale	1.027.616	47,06 %	963.741	42,54 %	63.875
- Accantonamenti					
MARGINE OPERATIVO LORDO	302.894	13,87 %	433.696	19,15 %	(130.802)
- Ammortamenti e svalutazioni	23.436	1,07 %	28.505	1,26 %	(5.069)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	279.458	12,80 %	405.191	17,89 %	(125.733)
+ Altri ricavi e proventi	2.729	0,12 %	3.155	0,14 %	(426)
- Oneri diversi di gestione	63.475	2,91 %	58.990	2,60 %	4.485
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	218.712	10,02 %	349.356	15,42 %	(130.644)
+ Proventi finanziari	69.405	3,18 %	29.485	1,30 %	39.920
+ Utili e perdite su cambi					
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	288.117	13,19 %	378.841	16,72 %	(90.724)
+ Oneri finanziari			(84)		84
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	288.117	13,19 %	378.757	16,72 %	(90.640)
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie					
+ Proventi e oneri straordinari	(615)	(0,03) %	152	0,01 %	(767)
REDDITO ANTE IMPOSTE	287.502	13,17 %	378.909	16,73 %	(91.407)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	130.028	5,95 %	116.122	5,13 %	13.906
REDDITO NETTO	157.474	7,21 %	262.787	11,60 %	(105.313)

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito si informa che la società non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari di particolare rischio; sono detenuti infatti Pronti contro termine e Buoni ordinari del tesoro a breve scadenza, per complessivi Euro 3,198 milioni circa al 31.12.2011.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'intero ammontare delle attività finanziarie è ritenuto recuperabile.

Rischio di liquidità

Si ritiene non sussistente nel medio periodo il rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Un'analisi di sensitività alla data di chiusura del bilancio consente di evidenziare che appaiono non rilevanti le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

La società, date le consistenze liquide e le disponibilità investite in pronti contro termine e titoli di stato, non appare soggetta a possibili variazioni del conto economico legate ai rischi suddetti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie o correlate in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2011 sono avvenuti i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi:* pubblicazione del n. 48 della Newsletter, del n. 43 del Bollettino Statistico, del n. 28 dell'Osservatorio Giuridico e del quinto Mid-Term Report (dedicato all'analisi della dimensione, costi ed efficienza dei fondi pensione); predisposizione di un Working Paper e di un Quaderno; svolgimento di un seminario formativo incentrato sulle nuove prospettive della previdenza complementare dopo il decreto Salva-Italia; svolgimento di un seminario pubblico sulle tendenze dei modelli di gestione finanziaria implementati dai fondi pensione; avvio della sesta edizione del Master in Previdenza Complementare (con parallelo Corso Professionalizzante Mefop) organizzato in collaborazione con l'Università "La Tuscia" e gemellato con la Luiss (cerimonia di inaugurazione a Roma il 13 marzo, con la partecipazione dei Presidenti Amato, Finocchiaro e Mastrapasqua).
- *Attività istituzionale:* continua l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento alle risposte ai quesiti giunti sul sito dedicato del Ministero; prosegue il supporto tecnico sui tavoli dedicati al tema della Cessione del 5° e della razionalizzazione delle modalità di trasferimento tra fondi pensione; collaborazione con Covip su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (autoregolamentazione, comunicazioni statistiche); collaborazione con il MEF e il Min. del Lavoro in vista dell'emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assogestioni e Assoprevidenza.
- *Assetti proprietari:* si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai due fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il piano individuale pensionistico PerLaPensione di Cattolica Previdenza, e il fondo negoziale Fontemp).

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto interno ed esterno del sistema della previdenza complementare, sempre complesso e impegnativo, e lo scenario ancora incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una stabilizzazione delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza complementare negli ultimi 2-3 anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2012 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio lievemente positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e positiva e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

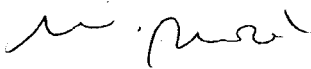
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2011, pari a Euro 157.474 .

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2011

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e di controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Nella Relazione sulla gestione, come riveniente dall'OIC 1, è stato rispettato il principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, come richiamato dal principio contabile n.11.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione informa sulla situazione della società e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. Di seguito evidenzia l'inesistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e illustra compiutamente la prevedibile evoluzione della gestione. Gli amministratori attestano altresì, ai sensi del comma 5 dell'art.2497 Cod.civ., come la società non sia soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Relazione è stata predisposta nell'osservanza della legge e rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Concorrono alla comprensione della situazione della società e del suo andamento gli indicatori di risultato finanziari e di altro genere, in coerenza con l'entità e gli affari della società.

La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 157.474, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	29.427	52.367	22.940-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.862.044	3.566.771	295.273
RATEI E RISCONTI	97.860	34.168	63.692
TOTALE ATTIVO	3.989.331	3.653.306	336.025

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	2.930.970	2.773.498	157.472
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	169.497	148.020	21.477
DEBITI	469.675	477.113	7.438-
RATEI E RISCONTI	419.189	254.675	164.514
TOTALE PASSIVO	3.989.331	3.653.306	336.025

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.183.674	2.265.304	81.630-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.180.945	2.262.149	81.204-
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.964.962	1.915.948	49.014
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	218.712	349.356	130.644-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	287.502	378.909	91.407-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	130.028	116.122	13.906
UTILE DELL'ESERCIZIO	157.474	262.787	105.313-

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale osserva altresì che Mefop, nel corso dell'esercizio, ha proseguito nella propria attività per il conseguimento degli obiettivi posti dalla mission aziendale, consolidando il ruolo tecnico e scientifico nel settore della previdenza complementare, rafforzando il ventaglio dei servizi resi agli operatori ed ai propri soci e conseguendo apprezzabili risultati economici, particolarmente significativi ove riferiti al generale contesto economico;
- per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, Vi riferiamo quanto segue:

- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati sostenuti costi di acquisto a titolo oneroso per avviamento, e quindi non vi sono costi eventualmente da iscrivere nell'attivo dello Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile;

- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

La società ha dimostrato di possedere un adeguato sistema di gestione amministrativa e contabile, tale da rendere certi i dati aziendali sottoposti alla nostra attenzione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile espone in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica;
- i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione;
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società;
- Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali tali da imporre di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011 che evidenzia un utile di Euro 157.474 e si trova concorde con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente – avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo – prof. Guido Paolucci

Il Sindaco Effettivo – dott. Sergio Scibetta